All'inaugurazione dell'anno accademico de La Sapienza pronte contestazioni per Mussi e Veltroni. I professori dissidenti: «Contro di noi parole offensive»

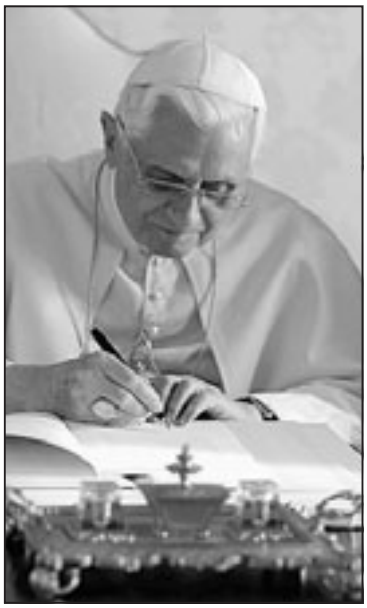
Il Papa: «Non voglio imporre la fede»

Solidarietà da Napolitano: «Inammissibile intolleranza». L'Università di Udine invita il Pontefice

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa non può imporre «ad altri in modo autoritario la fede», ma può «mantenere desta la sensibilità per la verità». Nel discorso che avrebbe dovuto pronunciare oggi alla Sapienza, e che è stato inviato alla comunità universitaria insieme a una lettera del card. Tarcisio Bertone al rettore Renato Guarini, Benedetto XVI sottolinea la «laicità» e «l'autonomia» dell'ateneo romano, istituzione libera da «autorità politiche ed ecclesiastiche», ma chiede anche che la ragione non resti «sorda al grande messaggio della fede cristiana», cioè che non perda quello che chiama «il coraggio della verità».

Intanto non si placa la polemica sulla rinuncia del Papa ad andare all'inaugurazione dell'anno accademico della Sapienza. Oltre alle prese di posizioni di politici e associazioni, e al messaggio personale a Benedetto XVI del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ha parlato di «inammissibile intolleranza», è intervenuto anche il cardinale vicario Camillo Ruini, che ha dato a Ratzinger la solidarietà della Roma cattolica, convocando una manifestazione di solidarietà per domenica prossima all'Angelus. Solidarietà al Pontefice l'ha espressa anche la Federcasalinghe con un fascio di 100 rose, simbolo della stima e del rispetto di migliaia di madri di famiglia. Intanto, gli studenti contestatori, soddisfatti per l'esito della vicenda, hanno affermato di non essere integralisti e continuato a programmare le loro attività di protesta per domani, con critiche annunciate al ministro Fabio Mussi e al sindaco di Roma e leader del Pd, Walter Veltroni.

Già martedì in tarda serata



Papa Benedetto XVI

aveva inviato una «lettera personale» al Papa per «esprimere il suo sincero, vivo rammarico, considerando inammissibili manifestazioni di intolleranza e preannunci offensivi che hanno determinato un clima incompatibile con le ragioni di un libero e sereno confronto». Calma all'Ateneo romano, ma i rappresentanti dei collettivi annunciano che domani la protesta si farà lo stesso, perchè «le nostre ragioni esulano dalla visita del Papa». I bersagli saranno Mussi e Veltroni: il ministro sarà contestato «perché ha smantellato l'università pubblica, confermato la legge Moratti, aumentato la selezione alle lauree specialistiche e aumentato le tasse universitarie. Veltroni, perché, è uno dei principali artefici del pacchetto sicurezza, che avvia politiche liberticide e restringe la possibilità del dissenso».

All'udienza del mercoledì in sala Nervi studenti hanno mostrato uno striscione con la scritta «Comunione e Liberazione-Universitari La Sapienza» e ha gridato più volte «Libertà, libertà». Dal Papa nessun accenno alla vicenda. Il card. Ruini, ex presidente della Cei, ha indetto per domenica 20 gennaio una manifestazione di solidarietà in piazza San Pietro per l'Angelus, a cui ha invitato tutti i cittadini romani.

Rimane alta anche la tensione politica sulla vicenda, con l'opposizione molto critica contro il governo e i «professori dissidenti», ma con Giulio Andreotti che invita a non riaprire vecchie tensioni. E mentre il pro-rettore della Sapienza Luigi Frati annuncia che oggi non indosserà la toga per esprimere il disagio per il fatto che al Papa è stata negata la libertà di espressione, i professori dissidenti invitano a misurare le parole: «Siamo stati tacciati di essere cattivi maestri, un'accusa un po' pesantina, visto che la formula era stata coniata per i professori universitari che fondarono le Br» fa notare Carlo Cosmelli. E Asor Rosa chiosa giudicando inopportuno l'invito dell'ateneo e saggia la decisione di Benedetto XVI di annullare la visita.

Da rilevare infine che l'Università di Udine inviterà ufficialmente papa Benedetto XVI a tenere una lezione: lo ha reso noto il rettore dell'Ateneo friulano, Furio Honsell. La proposta - ha precisato Honsell, - è stata avanzata dai rappresentanti degli studenti nel corso della riunione del senato accademico. «L'ho ritenuta un' ottima idea - ha aggiunto - e nei prossimi giorni prepareremo la lettera d'invito».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.